



1^ DOMENICA DI AVVENTO

Noi, una Chiesa ... ATTENTA

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà" (Mt 24, 42)



NOI, UNA CHIESA ...
spenta, abitudinaria,
annoiata ...



oppure ...

NOI, UNA CHIESA
SVEGLIA E
PRONTA A
INCONTRARE
GESÙ



Dalla Parola alla vita ...

Immaginiamo una persona che corre sempre più lentamente, è stanca per la fatica, è stufa perché attorno a sé non vede nulla di nuovo, si scoraggia... e poi non può fare altro che fermarsi. Le nostre giornate possono essere così: ci abituiamo a tutto, nulla più ci interessa, smettiamo di dire grazie...

La Parola del Vangelo suona la sveglia: **Vegliate!** Apriamo gli occhi, impariamo a cogliere intorno a noi la novità di Dio che ci viene incontro.

Essere Chiesa è stupirci perché Gesù viene a incontrare proprio noi!

Attività ...

Guardo con attenzione alla sveglia: oggi ha un messaggio importante per me!

Sapendo che ad ora uguale corrisponde lettera uguale, scopro cosa vuole dirmi:

"Apri gli occhi e ... !"

3 7 4 2 1 3 9 1 7 1



- | | |
|------|------|
| 1—I | 2—P |
| 3—S | 4—U |
| 5—A | 6—R |
| 7—T | 8—E |
| 9—C | 10—O |
| 11—F | 12—Z |

In preghiera ...

Signore, perdonami se a volte sono stanco e scoraggiato.

Fammi essere sempre attento e pronto a cogliere le novità e le sorprese piccole e grandi che ogni giorno mi fai.

Aiutami a non essere zoppo nel correre incontro a chi ha bisogno, a non essere cieco nel vedere l'amico che mi vuole accanto sorridente, a non essere sordo nei confronti di chi mi sta chiedendo qualcosa.



Mi impegno ...

... a **STUPIRMI** di cosa vivo oggi prestando attenzione alle persone e alle situazioni che mi circondano.





Noi, una Chiesa ... **ATTENTA** Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

Il racconto:

IL FIGLIO PIÙ ATTENTO

Bruno Ferrero – Rielaborato da "25 storie di Natale + una" - ELLEDICI

Molto tempo fa c'era un uomo che aveva tre figli ai quali voleva molto bene. Non era nato ricco, ma con la sua saggezza e il duro lavoro era riuscito a risparmiare un bel po' di soldi e a comprare un fertile podere.

Quando divenne vecchio, cominciò a pensare a come dividere tra i suoi figli ciò che possedeva. Un giorno, quando ormai era molto vecchio e malato, decise di fare una prova per capire quale dei suoi figli fosse il più attento e accorto. Chiamò allora i tre figli al suo capezzale.

Diede a ciascuno cinque soldi e chiese loro di comprare qualcosa che riempisse la sua stanza, che era vuota e spoglia. Ciascuno dei figli prese i soldi e uscì per esaudire il desiderio del padre.

Il figlio più grande pensò che fosse un lavoro facile. Andò al mercato e comprò un fascio di paglia, ossia la prima cosa che gli capitò sotto gli occhi. Il secondo figlio, invece, rifletté per qualche minuto. Dopo aver girato tutto il mercato e aver cercato in tutti i negozi, comprò delle bellissime piume.

Il figlio più piccolo considerò per un lungo tempo il problema. "Cosa c'è che costa solo cinque soldi e può riempire una stanza?" si chiedeva. Solo dopo molte ore passate a pensare e ripensare, trovò qualcosa che faceva al suo caso e il suo volto si illuminò. Andò in un piccolo negozio nascosto in una stradina laterale e comprò, con i suoi cinque soldi, una candela e un fiammifero. Tornando a casa era felice e si domandava cosa avessero comprato i suoi fratelli.

Il giorno seguente, i tre figli si riunirono nella stanza del padre. Ognuno portò il suo regalo, l'oggetto che doveva riempire una stanza. Per primo il figlio grande sparse la sua paglia sul pavimento, ma purtroppo questa riempì solo un piccolo angolo. Il secondo figlio mostrò le sue piume:

erano molto graziose, ma riempirono appena due angoli. Il padre era molto deluso degli sforzi dei suoi due figli maggiori. Allora il figlio più piccolo si mise al centro della stanza: tutti gli altri lo guardavano incuriositi chiedendosi: "Cosa può aver comprato?"

Il ragazzo accese la candela con il fiammifero e la luce di quell'unica fiamma si diffuse per la stanza e la riempì. Tutti sorrisero. Il vecchio padre fu felice del regalo del figlio più piccolo. Gli diede tutta la sua terra e i suoi soldi, perché aveva capito che quel ragazzo era abbastanza intelligente e attento da farne buon uso e si sarebbe preso saggiamente cura dei suoi fratelli.

Il segreto ci è stato svelato! Ma ... come possiamo essere anche noi persone sagge e attente ed essere noi stessi luce a scuola, in famiglia, con gli amici?

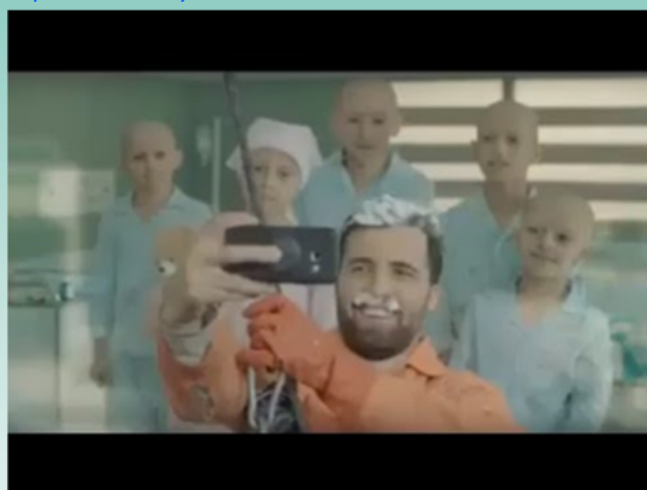
Il cortometraggio: **LAVAVETRISUPEREROI !**



Ognuno di noi può compiere il proprio lavoro ordinario in maniera assolutamente straordinaria. Come? Con un pochino di impegno e creatività e, soprattutto, ponendo le persone che ha di fronte al centro delle proprie attenzioni. È il caso di questi straordinari lavavetri che, al lavoro lungo le pareti esterne di alcuni ospedali pediatrici, trovano il modo di far sorridere i piccoli degenti ridonando loro gioia, speranza ... vita!

C'è chi lo fa giocando con la schiuma ...

<https://www.youtube.com/watch?v=26w3u1J-a38>



... e chi lo fa travestendosi addirittura da supereroe nei panni di Capitan America, Flash o Batman!

https://www.youtube.com/watch?v=Sfc4YY_eMyM



Noi, una Chiesa ... IN CAMBIAMENTO

Scheda BAMBINI 7-10 anni

"Non temere, Maria,
perché hai trovato
grazia presso Dio"
(Lc 1, 30)



NOI UNA CHIESA ...
stanca, pigra,
vecchia ...



oppure ...

NOI, UNA CHIESA
SEMPLICE,
CAPACE DI
CAMBIARE E
MIGLIORARE



Dalla Parola alla vita ...

Si può cambiare da soli? Forse sì, ma è difficile. Abbiamo bisogno di qualcuno con cui confrontarci, di una sua parola. Le parole dell'Angelo chiedono a Maria di cambiare i propri sogni, i propri progetti.

È bello scorgere nelle parole dell'Angelo l'invito a cambiare, ma è ancora più bello vedere nelle parole di Maria la disponibilità ad **accettare di cambiare**.

Maria ha cambiato molte cose in lei, per accogliere Gesù. Cosa sono disposto a cambiare per accogliere Gesù?

Essere Chiesa è imparare a cambiare per accogliere Gesù.

Attività ...

In questo disegno dell'illustratrice Ilaria, ci sono sei elementi che non c'entrano nulla con il disegno originale. Confrontalo con quello in alto ed elimina gli elementi sbagliati...



In preghiera ...

Maria,
aiutami ad aprire il cuore al cambiamento,
proprio come hai fatto tu,
per accogliere Gesù
e seguire i suoi passi.

Aiutami a capire i miei sbagli
e a riconoscere i miei limiti;
a prendermi cura di chi incontro;
a migliorare il mio atteggiamento
verso il mio prossimo.



Mi impegno...

... a **CORREGGERE** un mio difetto.



Noi, una Chiesa ... IN CAMBIAMENTO

Approfondimenti BAMBINI 7-10 ANNI

Il racconto: IL MURO

Bruno Ferrero — Rielaborato da "17 storie col nocciolo" - ELLEDICI

C'era una volta, ma forse c'è ancora, un paese diviso in due da un muro. Era un muro alto, massiccio, grigio e minaccioso. Mai, proprio mai, nessuno aveva osato scavalcarlo. Quelli che erano nati da questa parte del muro non avevano mai visto quelli che erano nati dall'altra parte e viceversa.



Gigi abitava da questa parte del muro. Era un bambino gentile, con gli occhi azzurri e i capelli biondi. Ma era stufo di giocare sempre da solo nel cortiletto della sua casa, che era stata costruita proprio contro il famoso e tetro muro. "Chissà che cosa c'è dall'altra parte del muro..." pensava, mentre svogliatamente, faceva

correre le sue automobili. "Perché non posso andare a giocare dall'altra parte del muro?" chiese Gigi alla mamma.

"Perché di là ci vive della gente molto cattiva. E se non mi credi chiedilo a tuo padre". Gigi andò dal padre ed ebbe la stessa risposta: "Perché di là ci vive della gente molto cattiva. E se non mi credi chiedilo a tua zia". Così fece ed ebbe la medesima risposta: "Perché di là ci vive della gente molto cattiva. E se non mi credi ti chiuderò nella mia serra per un'intera settimana".

Gigi ritornò a giocare da questa parte del muro ma aveva una gran voglia di dare una sbirciatina al di là del muro. Vide che il cemento nel cortile era scheggiato e quasi con indifferenza infilò la sua paletta sotto... un pezzo di cemento si alzò e Gigi cominciò a scavare con decisione. Quando il buco fu a misura di bambini Gigi si intrufolò e passò dall'altra parte. "Ciao" gli disse una voce. "Ciao" rispose Gigi. "Come ti chiami?" gli disse la voce. "Gigi" disse "E tu come ti chiami?". "Gigi" rispose l'altro Gigi.

Dall'altra parte del muro infatti, c'era un altro cortile, una casetta, un bambino di otto anni con i capelli biondi e gli occhi azzurri... I due bambini giocarono insieme tutto il pomeriggio e scoprirono di avere tantissime cose in comune. Poi tornarono insieme presso il muro. "Dove sono tutte quelle persone spaventosamente cattive?" chiese il Gigi di questa parte del muro. "Stanno dall'altra parte del muro", gli rispose Gigi. Finalmente Gigi si infilò di nuovo nel buco e tornò a casa sua. Ad aspettarlo c'erano il papà, la mamma e la zia che gridarono: "Gigi, sei stato dall'altra parte del muro!" "Sì" rispose Gigi. "Dalla parte dei cattivi!" "Sì" rispose Gigi. "E allora, come sono?" gridarono. "Proprio come noi" rispose Gigi.

Troppo spesso ci barrichiamo dietro le nostre convinzioni, sicuri di sapere cosa è buono e cosa è cattivo e non ci accorgiamo che le persone che stanno dietro ai nostri muri immaginari sono proprio come noi. Troviamo il coraggio di passare oltre e potremmo avere delle belle sorprese, proprio come è successo a Gigi.

Il cortometraggio: SE VOGLIAMO CAMBIARE IL MONDO ...



<https://www.youtube.com/watch?v=2s4cfo4wucY>



... dobbiamo partire da noi stessi e cambiare il nostro modo di funzionare!

La canzone: OLTRE L'ORIZZONTE

(DAL FILM DI ANIMAZIONE "OCEANIA")

<https://www.youtube.com/watch?v=WRCvYwKUOWg>

**«L'acqua segna un confine nascosto
oltre cui non mi spingo,
il mio mondo è tutto qua.**

In me c'è una figlia premurosa
ma vorrei più di ogni cosa
avere la libertà di fuggire via, di esplorare il mare
...Anche il vento mi sfiora e continua ad attrarmi ...

**Qui non cambiano mai niente
... hanno quei bei volti sorridenti
sono sempre contenti
ed appartengo a loro ormai
... Ma la voce dentro che grida "no!"
cresce forte in me
Credo che quella luce potrà guidarmi**
Stavolta no, non mi opporrò
sembra quasi che spero anche lei di trovarmi
**La cercherò, cosa ci sarà
che mi attende là? ... »**





Noi, una Chiesa ... **DAL CUORE GRANDE**

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

"I ciechi riacquistano la vista, (...) ai poveri è annunciato il Vangelo"
(Mt 11, 5)



NOI UNA CHIESA ...
egoista, chiusa,
indifferente ...



oppure ...

NOI, UNA CHIESA
APERTA, CAPACE DI
MISERICORDIA E DI
PERDONO



Dalla Parola alla vita ...

A volte ci chiediamo: "Come agisce Dio? Come fare per scoprire come agisce Dio? Noi cristiani troviamo le risposte nel Vangelo e, guardando a cosa ha detto e ha fatto Gesù, scopriamo delle belle sorprese!

Guardando a Lui, scopriamo che Dio agisce sempre e solo a favore delle persone, è un Dio giusto che non lascia spazio alla vendetta.

Se ci lasciamo attraversare da questa certezza, nel nostro cuore nasce la gioia, che ci fa dire: grazie!

**Essere Chiesa è gioire
per l'amore che Gesù
ci dona.**

Attività ...

Con l'aiuto di Gesù, libero il mio cuore da tutto ciò che lo appesantisce. Elimino ciò che reputo dannoso tracciandoci un segno sopra

ODIO **GIOIA** **RANCORE** **BONTÀ**
CONDIVISIONE **VENDETTA** **GELOSIA**

GENTILEZZA

PACE

CATTIVERIA

ALLEGRIA

TRISTEZZA

FALSITÀ

COMPREENSIONE



In preghiera ...

Signore Gesù,

Ti ringrazio perché attraverso le grandi cose che hai fatto per me, posso scoprire il Tuo Amore immenso, e di questo gioisco!

Aiutami a vedere i segni del tuo amore nella mia vita; rendimi capace di trasmettere la gioia che tu mi doni a chi incontro ogni giorno e a perdonare senza riserve chi mi ha ferito.



AMEN

Mi impegno...

... a **CONDIVIDERE** la **GIOIA**
di chi è accanto a me.



Noi, una Chiesa ... **DAL CUORE GRANDE** Approfondimenti **BAMBINI 7-10 ANNI**

Il racconto: LA DIFFERENZA

Bruno Ferrero – "25 storie di Natale + una" - ELLEDICI

Poco prima di Natale, la maestra fece due domande: "Chi considerate povero fra voi? E chi dovrebbe ricevere un regalo a Natale?".

I bambini che si consideravano poveri alzarono la mano. La città era piccola e tutti si conoscevano. Non solo per nome, ma si sapeva anche dove uno viveva, che cosa faceva, chi erano i suoi parenti e quanti soldi aveva. Dopo la scuola, la maestra chiamò nel suo ufficio Dini, un bambino di otto anni. I suoi genitori erano arrivati dall'Africa da poco tempo e tutti sapevano che erano poverissimi. Lo fece sedere e gli chiese come mai non aveva alzato la mano. Dini rispose: "Perché non sono povero".

"E chi è povero, secondo te?". "I bambini che non hanno i genitori".

Lei lo fissò sbalordita, in totale silenzio, poi lo congedò.

L'indomani, il padre di Dini tornò a casa con un largo sorriso stampato sulla faccia. Disse che la maestra era andata a fargli visita sul posto di lavoro.

"Dovremmo essere molto fieri di nostro figlio", aggiunse, e riferì alla mamma che cosa gli aveva detto l'insegnante.

La vigilia di Natale, Dini ebbe il suo pacco regalo. Conteneva due paia di scarpe nuove di zecca: uno per lui e uno per la sorellina. Non avevano mai avuto un paio di scarpe nuove. Ma anche non fosse arrivato il regalo, Dini sapeva che la sua era la famiglia più ricca del mondo.

*La famiglia è l'unico vero conto in banca.
Non lasciarlo mai in rosso. Versa ogni giorno
affetto, tenerezza, fedeltà e sacrificio.
L'interesse è prodigioso.*



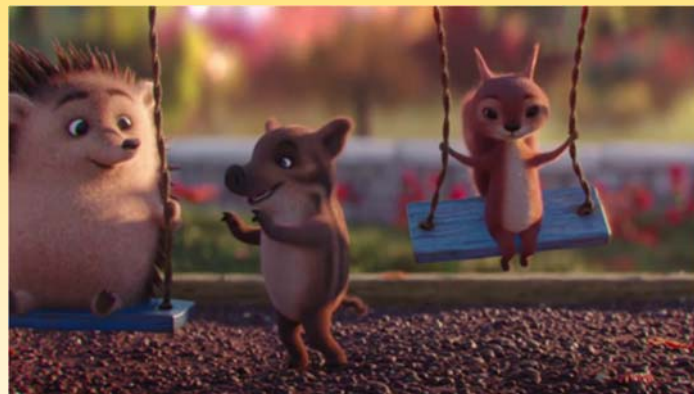
Il cortometraggio:

COSA SAREBBE

IL NATALE SENZA AMORE?



<https://www.youtube.com/watch?v=2tIvISN1o8U>



Uno splendido spot pubblicitario natalizio del gruppo bancario austriaco Erste Bank und Sparkasse che insegna ad abbracciare i tipi "spinosi". Il riccio, protagonista di questa clip, non riesce ad avere amici per via delle sue caratteristiche fisiche. Ma i suoi compagni, che vogliono giocare con lui, riusciranno a trovare una soluzione per averlo vicino senza farsi male. Un messaggio potente sul fatto che non sono le differenze a creare le distanze, ma l'incapacità o il mancato desiderio di trovare soluzioni.

Le parole per dirlo: È NATALE OGNI VOLTA CHE ...

Santa Madre Teresa di Calcutta

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano
gli oppressi ai margini della società.

È Natale ogni volta che spero con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

*Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno
non è vissuto invano. Non esiste povertà peggiore che non avere amore da dare.*





Noi, una Chiesa ... **CHE SI FIDA DI DIO**

Scheda **BAMBINI 7-10 anni**

«A Lui sarà dato il nome di
Emmanuele, che significa
“Dio con noi”» (Mt 1, 23)



NOI UNA CHIESA ...
rigida, indecisa,
impaurita ...



oppure ...

NOI, UNA CHIESA
SERENA E
CORAGGIOSA CHE
SI FIDA DI GESÙ



Dalla Parola alla vita ...

Ci fidiamo di più di chi conosciamo o di chi non conosciamo? Semplice: ci fidiamo di chi conosciamo, di chi passa del tempo con noi, di chi ci parla.

È stupendo: Dio ci dona Gesù, suo Figlio, perché stia con noi e perché possiamo imparare a fidarci di Lui. Gesù ha vissuto una vita come la nostra, è cresciuto, ha imparato mille cose e così ci ha donato la possibilità di chiamare Dio, Padre Nostro, per sentirlo vicino ogni giorno.

**Essere Chiesa è imparare
a fidarsi di Gesù.**

Attività ...

Per ognuna delle lettere che formano la parola **FIDUCIA**, provo a scrivere il primo nome o verbo che mi viene in mente e che, in qualche modo, me ne fa comprendere a fondo il significato. Al termine lo confronto con le parole individuate dai miei amici e insieme scriviamo una classifica dei termini più belli!

LE MIE PAROLE

F
I
D
U
C
I
A

LA "CLASSIFICA" DEL GRUPPO

F
I
D
U
C
I
A

In preghiera ...

Padre Santo,
aiutami ad ascoltare
la tua parola per imparare,
come Giuseppe, a fidarmi di Te
e a seguire la strada
che Tu mi indichi.



Fa' che sappia riconoscere in Gesù
il modello da seguire
e che sappia imparare da Lui
a riconoscerti come un papà
che mi vuole bene
e a chiamarti "Padre nostro"



Mi impegno ...

... a **PREGARE** il **PADRE NOSTRO**
lentamente e con attenzione.



Noi, una Chiesa ... **CHE SI FIDA DI DIO** Approfondimenti **BAMBINI 7-10 anni**

Il racconto: **L'APPUNTAMENTO**

Bruno Ferrero — tratto dalla rivista *Dossier Catechista* — Marzo 2013 - ELLEDICI

C'era una volta un santo buono buono, che si chiamava Dimitri. Un giorno, mentre pregava, Gesù gli disse: «Mio caro Dimitri, oggi voglio incontrarmi con te. Troviamoci al piccolo santuario della Santissima Trinità, sulla via per Kiev, a mezzogiorno». Figuratevi la gioia del buon Dimitri! Non si prese neanche il mantello e partì di corsa. Camminava in fretta, con il cuore che batteva forte, perché aveva un appuntamento con Dio. La strada che portava al santuario era sconnessa e tormentata e non gli era mai sembrata così lunga. Improvvisamente, dove c'era un po' di discesa, si imbatté in un povero carrettiere che si affannava inutilmente a riportare sulla strada il suo carro che si era semi rovesciato nel torrentello che fiancheggiava la strada. Da solo, il pover'uomo non ci sarebbe certamente riuscito. Dimitri non sapeva proprio che cosa fare: «Devo fermarmi ad aiutare questo pover'uomo in difficoltà o far finta di niente e proseguire velocemente per arrivare al mio unico e imperdibile appuntamento? Dopotutto carrettieri in difficoltà ne incontrerò ancora. Ma mancare all'appuntamento con Dio sarebbe gravissimo. Non mi capiterà mai più nella vita!». Era veramente dibattuto fra una cosa e l'altra. Fu il suo cuore a decidere.

Dimitri si fermò e si affiancò al carrettiere, appoggiò anche lui le spalle al carro, che era finito di traverso nel fosso, e unì i suoi sforzi a quelli dell'uomo che lo ringraziò con gli occhi. Sbuffando e sudando, i due riuscirono a riportare sulla strada le ruote del carro. Dimitri non sentì neppure i ringraziamenti del carrettiere. Appena il carro fu sulla strada ripartì di corsa verso il suo appuntamento, verso il suo incontro con Dio. Ma quando, stanco e ansimante, arrivò nel posto convenuto per l'incontro, Dio non c'era.

Forse stanco di aspettare se n'era andato. Con il cuore spezzato per la delusione, Dimitri si accasciò piangendo sul ciglio della strada.

Dopo un po' passò di là il carrettiere che, vedendolo così abbattuto, si fermò, si sedette sull'erba accanto a lui, lo guardò con occhi pieni di dolce comprensione, trasse dalla bisaccia una pagnotta, la divise in due e gliene porse metà, mormorando: «Dimitri...». Con l'animo in subbuglio, davanti a quel pane spezzato, Dimitri capì. Abbracciò quell'uomo piangendo di felicità:

«Gesù mio, eri tu! Eri tu, il carrettiere! Mi eri venuto incontro...».

Non è sempre facile fidarsi di Dio e di quelli che sono i suoi progetti per noi! A volte vorremmo fare di testa nostra, ascoltare la ragione e non il cuore. Eppure, Dio, già ci precede ed è là che ci aspetta, pronto ad accoglierci e stupirci.



Il cortometraggio: **L'AMORE È ...**



<https://www.facebook.com/baubacheriepatisserie.pasticceriapecani/videos/268970037111171/>
[UzpJSTewMDAwNTI1ODYxNDQzMToxMjExNjI4MDU5MDIyNDcw/](https://www.youtube.com/watch?v=UzpJSTewMDAwNTI1ODYxNDQzMToxMjExNjI4MDU5MDIyNDcw/)

... saper compiere delle rinunce, a volte grandi, per mettersi in ascolto della Parola di Dio che ci spinge a compiere opere di bene e a portare gioia là dove regnerebbero la tristezza e la fatica di vivere;

... compiere azioni che ci rendono degni della fiducia altrui nei nostri riguardi.



La canzone:

IL CERCHIO DELLA VITA

(DAL FILM DI ANIMAZIONE "IL RE LEONE")

<https://www.youtube.com/watch?v=PmynjdgGxbE>

**«Un bel giorno ti accorgi che esisti
Che sei parte del mondo anche tu
Non per tua volontà e ti chiedi chissà
Siamo qui per volere di chi
Poi un raggio di sole ti abbraccia
I tuoi occhi si tingon di blu
E ti basta così, ogni dubbio va via
E i perché non esistono più ...»**



È una giostra che va, questa vita che gira insieme a noi e non si ferma mai e ogni vita lo sa che rinascerà in un fiore che fine non ha.

È una giostra che va, questa vita che gira insieme a noi e non si ferma mai e ogni vita lo sa che rinascerà in un fiore che fine non ha.

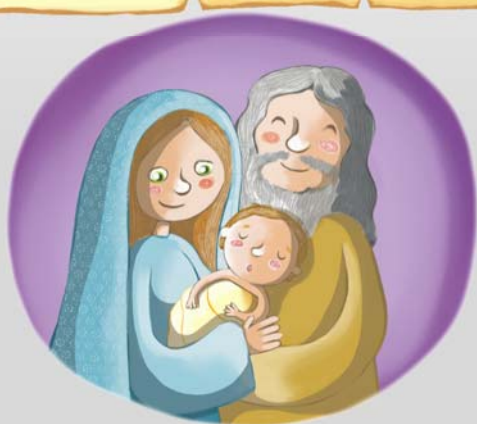


SANTO NATALE

Noi, una Chiesa ... *IN FESTA*

Scheda **BAMBINI** 7-10 anni

"Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio (Lc 2, 6-7)



NOI UNA CHIESA ...
delusa, triste,
scoraggiata ...



oppure ...

Dalla Parola alla vita ...

Ancora una volta Gesù nasce nella povertà di una mangiatoia, nella semplicità di una famiglia che accoglie un figlio. Maria e Giuseppe avevano sicuramente altri progetti per accogliere la venuta di quel Figlio... ma ecco che ancora una volta **Dio ci sorprende!**

Egli decide di nascere non in una casa, non in un albergo... ma nasce nel luogo più povero per permettere a tutti, ricchi e poveri, malati e sani, di accoglierlo e poterlo tenere in braccio. Dio vuole essere un Dio prossimo all'uomo, ad ogni uomo, anche a me!

Che questo Natale ci renda più attenti all'azione sorprendente di Dio nella nostra vita, ci renda disponibili a tener Dio in braccio e a farlo crescere nella nostra vita.

**NOI, UNA CHIESA CAPACE
DI SORPRENDERSI
E GIOIRE PER LA
PRESENZA DI GESÙ
NELLE NOSTRE
VITE**



Attività ...

Individuo e cancello, nella capanna, le parole elencate di seguito e scopro l'atteggiamento corretto col quale accostarmi alla nascita di Gesù: _ _ _ _ _

I termini sono scritti sulle linee orizzontali, sia verso destra, sia verso sinistra.

BETLEMME
GROTTA
MARIA
GIUSEPPE
ASINO
BUE
PASTORI
STELLA
PECORE
MAGI
RE



In preghiera ...

È Natale!

Gesù nasce
nella semplicità
di una mangiatoia:

rendimi capace, o Signore,
di poterti portare in braccio,
rendimi capace di prendermi cura di te
in ogni giorno della mia vita.

O Gesù Bambino:
fammi portatore della tua nascita
in mezzo a noi!



Mi impegno ...

... a farmi prossimo ai miei genitori,
fratelli ed amici: provo a
PRENDERMI CURA di loro.





Noi, una Chiesa ... APERTA A TUTTI

Scheda BIMBI 3-6 anni

“Al vedere la stella i Magi provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese” (Mt 2, 10-12)



NOI, UNA CHIESA ...
egocentrica, fredda,
distante...



oppure ...

NOI, UNA CHIESA
CAPACE DI PORTARE
LA LUCE E LA GIOIA
DI GESÙ IN OGNI
ANGOLO DELLA
TERRA

Dalla Parola alla vita ...

La visione della stella reca ai Magi una grandissima gioia... ma la gioia più grande la vivranno all'incontro con Gesù Bambino. Quell'incontro cambierà per sempre la loro vita, li renderà i primi testimoni nel mondo della nascita del Figlio di Dio. Saranno loro, tornando al loro paese, a portare la gioia di Dio fatto uomo, saranno loro a **portare speranza e gioia a tutti gli uomini**.

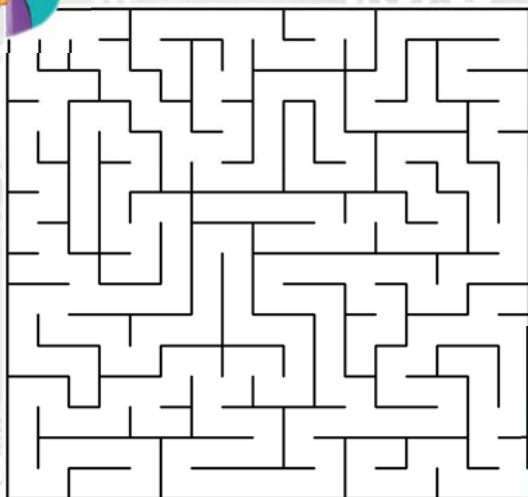
Proprio come per i Magi,
oggi tocca a noi, tocca a me
portare agli uomini
che incontro la gioia
del Natale,
la gioia di Dio
fatto uomo.



Attività ...



Aiuto i Re magi
a raggiungere
la Sacra Famiglia ...



In preghiera ...

Oggi, o Signore,
chiedi a me di portare
la tua luce e la tua gioia
alle persone che incontro.



Rendimi come i Magi:
capace di accoglierti
e di testimoniarti a tutto il mondo.
Solo così la tua luce
giungerà ad ogni uomo!



Mi impegno ...

... provo a **PORTARE** un po' di
GIOIA e **LUCE** ad una persona che
so sola o ammalata.

